



RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL) Controllo successivo di regolarità amministrativa II TRIMESTRE ANNO 2024

Sommario

1. Premessa	1
2. I controlli relativi al II trimestre dell'anno 2024 – controlli TUCI e controlli supplementari	4
3. I controlli relativi al II trimestre dell'anno 2024 previsti dal PIAO	6
4. Gli esiti dei controlli TUCI e PIAO relativi al II trimestre dell'anno 2024	6
5. I controlli sugli atti degli organismi partecipati	7
6. Le ulteriori attività svolte nel II trimestre 2024 in seguito alle risultanze dei controlli	8

1. Premessa

La presente relazione è predisposta in applicazione dell'art. 147-bis del T.U.E.L. e s.m.i., con cui il legislatore ha operato un rafforzamento del sistema dei controlli, consolidando in particolare le modalità di presidio sull'attività amministrativa.

I controlli successivi di regolarità amministrativa rientrano, inoltre, nell'ambito delle azioni e delle misure a disposizione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, così come previsto dalla legge n. 190/2012 e s.m.i.

Detti controlli possono essere definiti *di tipo collaborativo*, concretandosi nella formulazione di raccomandazioni e pareri, ma lasciando che *le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto... siano ...adottate dall'organo amministrativo responsabile*¹.

In base al vigente TESTO UNICO SUI CONTROLLI INTERNI (TUCI) del Comune di Arezzo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 09 del 25.1.2018 (art. 9), sono assoggettati a controllo

¹ Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna.

[Digitare qui]

successivo a campione, previa selezione effettuata attraverso sistemi imparziali e obiettivi, per tutti gli uffici/servizi, gli atti e i relativi procedimenti relativi a:

- a) determinazioni dirigenziali (codice D applicativo Jente);
- b) atti di natura privatistica in materia di rapporti di lavoro (codice DA Jente);
- c) decreti sindacali e del Presidente del Consiglio Comunale (rispettivamente, codice SD e PD Jente);
- d) ordinanze dirigenziali (codice DO Jente);
- e) contratti di locazione, comodato, uso, e tutti i contratti stipulati per scrittura privata (codice X2 Jente);
- f) concessioni, autorizzazioni e in generale tutti gli atti amministrativi (codici ST, DR).

Gli atti da sottoporre a controllo successivo sono sorteggiati in misura pari al 5% per ciascun ufficio/servizio del totale di ciascuna categoria (centro di responsabilità), attraverso apposita procedura informatica. La data degli atti cui far riferimento per l'estrazione è quella della loro adozione.

In continuità con quanto già previsto sin dal PTPCT 2022/2024, la sezione 2.3 del PIAO 2024/2026 (Rischi corruttivi e trasparenza, nel seguito definita PTPCT) prevede ulteriori controlli successivi di regolarità amministrativa, oltre a quelli previsti dal TUCI.

Nel 2024 si prosegue la sperimentazione di una metodologia di controllo successivo più flessibile; con il PIAO 2024/2026 sono state ritenute opportune alcune modifiche, alla luce delle risultanze dei controlli effettuati nell'ultimo biennio, in base alle quali gli ulteriori controlli sono da effettuarsi come segue:

- la percentuale del 5% di atti da estrarre è garantita sugli atti più rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione definiti dal Segretario generale nel PTPCT; a partire dal 2024 sono stati individuati come tali i seguenti: nell'area di rischio *'contratti pubblici'* gli *affidamenti diretti*, le *proroghe e rinnovi*, le *varianti in corso di esecuzione ex art. 120 D. Lgs. n. 36/2023*, gli *affidamenti di appalti finanziati dal PNRR* (per i quali la percentuale è elevata al 10%), gli affidamenti in house e agli enti strumentali;
- per le restanti tipologie di atti la percentuale di estrazione sarà (a regime regolamentare approvato) del 2%; per le categorie di atti più rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione potranno essere elaborate delle check list da mettere a disposizione degli/delle operatori/operatrici per consentire un'autovalutazione della qualità degli atti e individuare gli elementi considerati in sede di controllo;
- nell'ambito del controllo successivo viene verificata l'attuazione di misure di prevenzione appositamente individuate nel PIAO 2024/2026;
- vengono effettuate apposite estrazioni tramite l'applicativo Jente (linguetta della trasparenza), ovvero controllate le pagine web del sito istituzionale, per monitorare la compilazione di taluni campi necessari al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi degli artt. 15, 23, 26, 27, 37 del d. Lgs. 33/2013, dandone riscontro agli uffici per gli eventuali correttivi di competenza.

Nello svolgimento dei controlli a partire dal 2024, deve naturalmente tenersi conto dei necessari adeguamenti a quanto previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) e delle numerose delibere ANAC in materia.

L'attività di controllo è svolta con referti trimestrali, in modo da intervenire tempestivamente a correggere e sanare eventuali irregolarità, da inviare alle unità organizzative e pubblicare alla pagina

[Digitare qui]

web del sito comunale <https://www.comune.arezzo.it/controllo-successivo-regolarita-amministrativa>

Sarà infine prodotto un referto finale ed annuale, in cui saranno rappresentate le attività svolte per il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa, come delineato dall'art. 9 del TUCI, è esteso agli organismi partecipati Arezzo Multiservizi (Società pubblica), Atam S.p.A. (Società pubblica), Casa di riposo *Vittorio Fossombroni* (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – APSP), Fraternita dei Laici (APSP), Istituzione Comunale *Biblioteca Città di Arezzo*.

In base alle risultanze delle verifiche effettuate, sulla tabella riepilogativa dei controlli viene inserito, ove necessario, un codice corrispondente alle eventuali criticità rilevate.

Detta codifica è stata aggiornata e integrata con il PIAO 2024/2026, semplificando i codici di criticità da utilizzare nelle rilevazioni, orientando i controlli sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza e individuando specifici esiti controllo da menzionare nei referti.

A) REGOLARITA' DEL PROVVEDIMENTO, attestata da:

- A.1) rispetto delle **norme sul procedimento amministrativo** relative a: termini di conclusione (ex C3, C4, C5, C6, C7), competenza (ex C1), motivazione sufficiente, logica e congrua (ex C10, C12), altro (ex C15, C16);
- A.2) rispetto delle **norme in materia di trasparenza, pubblicità ed accessibilità** (ex C2);
- A.3) rispetto delle **norme in materia di tutela dei dati personali** (ex C18);
- A.4) rispetto delle **norme in materia di amministrazione digitale** (ex C19);
- A.5) rispetto delle **norme in materia di prevenzione della corruzione e delle misure del PIAO** (ex C11, C19);
- A.6) rispetto delle **norme di settore** in relazione all'oggetto del provvedimento (ex C8, C9);
- A.7) rispetto delle **norme dell'ente**, quali statuto, regolamenti, direttive e disposizioni interne (ex C17);
- A.8) coerenza/rispetto degli **atti di programmazione dell'ente**, in particolare DUP e PIAO (ex C17).

B) QUALITA' DEL PROVVEDIMENTO, attestata da: correttezza formale del testo e dell'esposizione, comprensibilità e semplificazione del linguaggio.

In relazione agli **esiti del controllo**, saranno inoltre evidenziati dai referti le seguenti criticità:

- 1) assenza di rilievi;
- 2) mere irregolarità/carenze qualitative (irregolarità segnalate nel verbale trimestrale);
- 3) rilievi di irregolarità (vizi di legittimità segnalati all'organo che ha adottato l'atto per le competenti valutazioni);
- 4) nullità (vizi di nullità segnalati all'organo che ha adottato l'atto per i competenti provvedimenti);
- 5) atti di autotutela adottati (riscontri dell'organo che ha adottato l'atto alle segnalazioni di cui ai punti 3) e 4)).

[Digitare qui]

2. I controlli relativi al II trimestre dell'anno 2024 – controlli TUCI e controlli supplementari

Relativamente agli atti prodotti nel 2024, in data 10 luglio 2024 è stata effettuata l'estrazione relativa al II TRIMESTRE (verbale prot. 100468/2024).

Le tipologie di atti sottoposti a controllo a campione, e le relative risultanze secondo la nuova codifica di criticità, sono illustrate nel seguito.

			A	B	C	D = (A-B-C)/A	
CODICE	TIPOLOGIA ATTI PRODOTTI	N. ATTI EMANATI II trimestre	N. ATTI ESTRATTI 5% (almeno 1 per ufficio) II trimestre	N. INEFFICACI	N. ATTI CON CRITICITA'	n. atti senza irregolarità /n. atti controllati	TIPOLOGIE CRITICITA'*
D	Provvedimenti dirigenziali	865	55	6	9	73%	A.1 (rispetto norme procedimento) = 1; A.2 (trasparenza) = 5; A.3 (GDPR) = 1; 5 (emanato atto di autotutela per difetto istruttoria/errore materiale) = 2
DA	Determinazioni organizzative	51	9	0	1	89%	A.7 (norme dell'ente) = 1
DO	Ordinanze del dirigente	308	17	0	2	88%	A.3 (GDPR) = 2
DR	Provvedimenti riservati	5	3	0	0	100%	
PD	Decreti del Presidente del Consiglio comunale	0	0	0	0		
PM	Concessioni e autorizzazioni	495	25	0	5	80%	A.3 (GDPR) = 3; B (qualità) = 1; 5 (emanato atto di autotutela per errore materiale) = 1
SD	Decreti del Sindaco	15	5	0	0	100%	
ST	Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO)	11	1	0	0	100%	
X2	Contratti in forma pubblica amministrativa	48	13	1	5	54%	A.2 (trasparenza) = 1; B (qualità) = 5.
TOTALE		1798	128	7	22	77%	

*diverse tipologie di criticità possono essere presenti nello stesso atto

[Digitare qui]

Si evidenzia che, in base al nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Comune di Arezzo (allegato A.5 al PIAO 2024/2026), il valore definito in tabella come D concorre, a livello annuale, alla valutazione della performance di ente (esito dei controlli interni).

Entrando nel dettaglio delle criticità rilevate, per quanto attiene alla tipologia D (provvedimenti), si ravvisano quelle più frequenti: A.2 carenze negli adempimenti legati alla trasparenza dei contratti pubblici.

Per quanto attiene alle determinazioni organizzative (DA), si sottolinea di attenersi a quanto comunicato con la circolare prot. 57436/2023 (gestione del rapporto di lavoro privatistico) – criticità A.7.

Per quanto concerne ordinanze dirigenziali (DO) e autorizzazioni e concessioni (PM), si continua a sottolineare l'importanza del bilanciamento tra la privacy e l'interesse pubblico alla trasparenza, che va valutato caso per caso in ragione della natura dell'atto. In ogni caso, evitare di inserire nominativi nell'oggetto degli atti.

Si richiamano, a tal proposito, le Linee guida in materia di trattamento di dati personali per finalità di pubblicazione e diffusione di atti e documenti di enti locali del Garante per la protezione dei dati personali (doc. web n. 1407101 del 19 aprile 2017), con particolare riferimento al paragrafo 6 (pubblicità assicurata mediante affissione all'albo pretorio): *La pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio è quindi lecita e non contrasta, per ciò stesso, con la protezione dei dati personali, sempreché sia effettuata osservando gli accorgimenti di seguito indicati.... Peraltro, questa forma di pubblicazione obbligatoria non autorizza, di per sé, a trasporre tutte le deliberazioni così pubblicate in una sezione del sito Internet dell'ente liberamente consultabile. Al tempo stesso, la previsione normativa in questione non preclude neanche all'ente di riprodurre in rete alcuni dei predetti documenti, sulla base di una valutazione responsabile e attenta ai richiamati principi e limiti.*

Infine, relativamente ai contratti stipulati (X2), si sottolinea l'importanza di verificare gli adempimenti in materia di trasparenza degli atti presupposti (criticità A.2). Altre criticità ravvisate frequentemente e attinenti alla qualità dell'atto (criticità B):

- inserire ovvero aggiornare i riferimenti al Codice di comportamento del Comune di Arezzo, reperibile alla pagina web *Statuti e regolamenti* del sito web istituzionale;
- inserire i corretti recapiti del DPO (vedasi circolare prot. 172270/2023).

Oltre ai controlli regolamentari, sono stati effettuati i seguenti **controlli supplementari**:

- sulle delibere di concessione di patrocinio del II trimestre (n. 81 delibere di Giunta), con particolare riferimento alla pubblicazione in Amministrazione trasparente degli importi ex artt. 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013 e del progetto di manifestazione, ove dovuta. A seguito del controllo sono state inviate n. 5 segnalazioni all'ufficio competente (n. 9 delibere da verificare).
- sugli atti di cui è stata richiesta la pubblicazione all'albo pretorio (n. 374) sono stati riscontrati 13 errori, che riguardano principalmente: a) mancanza degli allegati citati nell'atto; b) errori nel testo atto.

[Digitare qui]

3. I controlli relativi al II trimestre dell'anno 2024 previsti dal PIAO

In aggiunta a quelle regolamentari, sono state effettuate le ulteriori estrazioni per le tipologie di atti D, come previsto dal PTPCT contenuto nel PIAO 2024/2026 (vedasi par. 1):

- aventi nell'oggetto le parole 'affidamento diretto';
- aventi nell'oggetto la parola 'proroga';
- aventi nell'oggetto la parola 'rinnovo';
- aventi nell'oggetto la parola 'variante', 'art. 120';
- aventi nell'oggetto la parola 'PNRR', 'PNNR' e 'P.N.'.

La percentuale di estrazione è del 5%, elevata al 10% per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Su un totale di 104 atti pertinenti emanati nel II trimestre 2024 per le suddette tipologie, sono stati estratti e sottoposti a controllo 11 atti. Sono state riscontrate le seguenti criticità: n. 1 A.6 (norme di settore – relazione di perizia non dettagliata sulle motivazioni di variante), n. 1 A.7 (rispetto norme dell'ente – atto non collegato all'obiettivo PNRR, come nel seguito precisato).

In tale ambito è stato inoltre verificato il mancato inserimento del *codice obiettivo* in 8 atti PNRR tra quelli emanati ed efficaci; detto codice consente di raggruppare tutti gli atti relativi ad uno specifico progetto nell'ambito dell'apposita sezione dell'applicativo Jente dedicata alla Pianificazione e Controllo → Pianificazione e Performance organizzativa (circolare prot. 108444 del 22 luglio 2022).

4. Gli esiti dei controlli TUCI e PIAO relativi al II trimestre dell'anno 2024

Nel seguito il riepilogo dei controlli effettuati sugli atti comunali emanati nel secondo trimestre 2024.

ESITI CONTROLLI	Da controlli TUCI	Da controlli PIAO	TOTALI
Atti controllati	128	11	139
di cui atti inefficaci	7	n.a.	7
Atti senza rilievi:	99	9	108
Atti con rilievi di mere irregolarità/carenze qualitative:	19	2	21
Atti con rilievi di irregolarità	0	0	0
Atti con rilievi di nullità:	0	0	0
Atti di autotutela:	3	0	3
n. atti senza irregolarità/n. atti controllati	77%	82%	78%

[Digitare qui]

5. I controlli sugli atti degli organismi partecipati

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è stato effettuato nel II trimestre 2024 anche sugli atti adottati dagli organismi partecipati di seguito indicati:

- Arezzo Multi servizi s.r.l. (Società Pubblica);
- Atam S.p.A (Società Pubblica);
- Casa di Riposo Vittorio Fossombroni (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – APSP);
- Fraternita dei Laici (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – APSP);
- Istituzione Biblioteca Città di Arezzo (Istituzione Comunale).

Con riferimento a questi ultimi, mensilmente si è provveduto a richiedere alle società/enti sopra indicati un elenco degli atti emessi nel mese di riferimento, che sono poi complessivamente considerati ai fini dell'estrazione casuale, costruita in modo che venga estratto per ogni società/ente almeno un atto. La percentuale estratta è pari al 5% del totale degli atti emessi da ciascun organismo.

Relativamente alle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli organismi, nel seguito il riepilogo delle verifiche effettuate.

DENOMINAZIONE	N. ATTI COMUNICATI (II trim. 2024)	ATTI ESTRATTI (II trim. 2024)
Istituzione Biblioteca città di Arezzo	27	2
Fraternita dei Laici	13	1
Atam SpA	18	1
Casa di riposo Vittorio Fossombroni (APSP)	6	1
Arezzo Multiservizi s.r.l.	21	2
TOTALE	85	7

In relazione agli esiti del controllo sugli atti acquisiti si raccomanda agli enti suddetti quanto segue.

- Ove previsto dal D. Lgs. n. 36/2023 in ragione della tipologia di soggetto, pubblicare nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente (bandi di gara e contratti) i link alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell'ANAC per ogni CIG acquisito, alimentando i dati della medesima in tutte le sue parti (compresa aggiudicazione o eventuali varianti).
- È opportuno pubblicare, come sopra, il link alla BDCNP specifico per ogni CIG, non quello generico alla BDCNP.
- Negli atti di liquidazione riportare, per ogni affidamento pertinente, il CIG acquisito.
- Adottare, ove previsto dalla normativa vigente, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO (eventualmente in forma semplificata in ragione della numerosità del personale), e, in tale contesto, la programmazione del fabbisogno del personale.

[Digitare qui]

6. Le ulteriori attività svolte nel II trimestre 2024 in seguito alle risultanze dei controlli

Alla luce delle risultanze dei controlli in itinere, nonché all'evoluzione normativa intercorsa, nel secondo trimestre 2024 sono state condotte diverse attività, descritte nel seguito.

1) È stato redatto, e trasmesso alla Regione Toscana a seguito di apposita richiesta (ns. prot. 74202 del 23 maggio 2024) nell'ambito del PNRR – Misura 1.7.2, il documento di sintesi della strategia generale di prevenzione della corruzione e antifrode per l'attuazione del PNRR (**prot. 78610 del 31 maggio 2024**).

2) È stata inviata al Tavolo Tecnico-Finanziario del PNRR una nota (**prot. 82877 del 7 giugno 2024**) relativa alla Circolare MEF-RGS del 28 marzo 2024, n. 13 avente ad oggetto: *'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241'*.

Arezzo, data della firma digitale

Il Segretario Generale
Avv. Alfonso Pisacane

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.